

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00075872

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santi Florido e Filippo Benizi e angeli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune	Città di Castello
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1824
DTSF - A	1825
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Chialli Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	1787/ 1840
AUTH - Sigla per citazione	00000282
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Compagnia della Madonna delle Grazie
CMMD - Data	1824/ 25
CMMF - Fonte	bibliografia (Andreocci, 1929)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; angeli; S. Filippo Benizi; S. Florido. Attributi: (Madonna) veste rossa; (Gesù Bambino) ramoscello verde; (S. Filippo) saio nero; chierica; (S. Florido) piviale; mitria; barbe bianca. Paesaggi: case; torri; campanili.
	Il dipinto è opera del pittore Vincenzo Chialli, protagonista insieme a Vincenzo Barboni, Crescenziano Roti e Giovan Battista Polenzani della scena artistica tifernate della prima metà dell'Ottocento. Egli è l'unico tra i pittori nati a Città di Castello in questo periodo ad aver avuto successo anche al di fuori del ristretto ambito provinciale. La

NSC - Notizie storico-critiche

sua vita e la sua attività artistica sono ben documentate grazie alle numerose biografie pubblicate di cui la più importante è quella scritta dal Gherardi Dragomanni nel 1841, testo che ha permesso di ricostruire nei dettagli la vita del pittore. Tra il 1824 e il 1825 egli dipinge, su commissione della Confraternita di Santa Maria delle Grazie per la chiesa dei Padri Serviti il dipinto in oggetto come anche ricordato dal Sonetto a lui dedicato nel 1825 e poi dal Mancini nel 1832. Nel quadro è raffigurato il Vescovo San Florido e San Filippo Benizi entrambi inginocchiati dinanzi alla Vergine seduta tra le nubi in alto con il Bambino in braccio e circondata da due angeli genuflessi. I due personaggi inginocchiati stanno invocando la protezione della Vergine per allontanare la tempesta da Città di Castello ed infatti il pittore ha riprodotto una veduta della città in basso tra le figure dei due Santi, e date le modeste condizioni di conservazione del dipinto è appena riconoscibile nei suoi tratti essenziali. La composizione del quadro si articola su due piani, il primo terreno occupato dai due Santi ed il secondo quello celeste dominato dalla figura della Vergine, tipologia già utilizzata dal Chialli in un'altra pala d'altare quella eseguita nel 1820 per la chiesa di Sant' Agostino. Questo dipinto è lodato per "l'intelligenza ed esattezza del disegno, il colore e la disposizione delle tinte; la morbidezza delle carni: la condotta franca delle pieghe, il gioco della luce vibrata ed insieme armoniosa..." (Mancini, 1832). In effetti il dipinto è in linea con il gusto del tempo vagamente accademico e purista, con continue citazioni minardiane, come nei due angeli genuflessi, o vaghi richiami raffaelleschi come nella figura della Vergine, che è una rielaborazione della Madonna del Cardellino, quadro che il Chialli può aver ammirato durante il suo viaggio fiorentino del 1823-24. Il 'Purismo' di Chialli è del tipo pariticolare in quanto più che legato all'imitazione dei primitivi come lo era quello dei Nazzareni, si ispira ai grandi del Rinascimento italiano, quindi non soltanto al Raffaello prima della 'Disputa' ma anche a quello più classico del periodo romano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPSAE PG N 26621

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Donati F.

BIBD - Anno di edizione

1832

BIBH - Sigla per citazione

00002090

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Mancini G.

BIBD - Anno di edizione

1832

BIBH - Sigla per citazione

00001814

BIBN - V., pp., nn.	pag. 236
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Renzini C.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00002089
BIBN - V., pp., nn.	pp. 53-55
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 24
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Migliarini M.
FUR - Funzionario responsabile	Rossi G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)